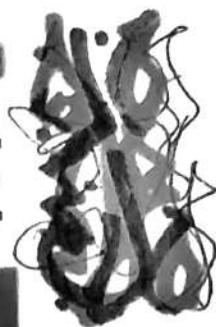


CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia san Giorgio, Sesto S. Giovanni



21

Papa all'udienza: "La preghiera apre la porta alla speranza"

Il Papa ha dedicato l'udienza di questo ultimo mercoledì al mistero della Creazione. "La preghiera apre la porta alla speranza": "L'uomo non è un nulla" e "niente avviene per caso". La vita "va sempre difesa e protetta". Bisogna scegliere tra l'essere portatori di gioia o di "notizie brutte". "Siamo figli del grande Re", che ha messo la sua firma su tutto il creato.



L'essere umano è "quasi un nulla: un essere che nasce, un essere che muore, una creatura fragilissima. Eppure, in tutto l'universo, l'essere umano è l'unica creatura consapevole di tanta profusione di bellezza". A spiegarlo, sulla scorta dei salmi, è stato il Papa, che nella catechesi dell'udienza dai oggi – trasmessa in diretta streaming dalla biblioteca del Palazzo apostolico – ha proseguito il ciclo di catechesi sulla preghiera soffermandosi sul mistero della creazione. "La preghiera apre la porta alla speranza", ha spiegato Francesco: "Ti illumina l'anima, ti illumina il cuore e ti illumina il viso, anche nei tempi

A PAG. 2



Dio ha bisogno di me, di te, di noi

L'esperienza di questo tempo ci interroga, per definire il disagio provato durante la segregazione non cercata. Che cosa ci sta dicendo tutto ciò? Quale risposta dare? Abbiamo bisogno di scoprire che ci siamo, senza lasciarci inghiottire dalla forza del tempo che, fino a febbraio, abbiamo eretto padrone della nostra esistenza. C'è l'urgenza di capire che il senso della nostra vita non è il tempo, ma Colui che ce l'ha donata gratuitamente. Nella corsa caotica di questi ultimi anni, molte volte, non abbiamo sperimentato di vivere nel tempo, ma lo abbiamo inseguito: ci siamo lasciati risucchiare dal suo vortice, che portava con sé tutto ciò che incontrava nello spazio, compresa la nostra esistenza.

Dalla prima pagina

più bui, anche nei tempi di più dolore".

L'uomo, la constatazione di partenza del Papa, è "un essere piccolo, che nasce, che muore, oggi c'è e domani non c'è ma è l'unico consapevole, siamo noi consapevoli di questa bellezza". "La vita, il semplice fatto che esistiamo, apre il cuore dell'uomo alla preghiera", la tesi di Francesco, secondo il quale "la prima pagina della Bibbia assomiglia ad un grande inno di ringraziamento" che nasce dallo stupore per la bellezza del creato. "La grandezza dell'uomo è infinitesimale se rapportata alle dimensioni dell'universo", osserva il Papa: "Le sue più grandi conquiste sembrano ben poca cosa".

Però l'uomo "non è un nulla" e "niente esiste per caso: il segreto dell'universo sta in uno sguardo benevolo che qualcuno incrocia nei nostri occhi. La relazione con Dio è la grandezza dell'uomo".

"Per natura siamo quasi nulla – piccoli, oggi ci siamo e domani no – ma per vocazione siamo i figli del grande Re!", esclama Francesco: "È un'esperienza che molti di noi hanno fatto. Se la vicenda della vita, con tutte le sue amarezze, rischia talvolta di soffocare in noi il dono della preghiera, basta la contemplazione di un cielo stellato, di un tramonto, di un fiore, per riaccendere la scintilla del ringraziamento". Quando viene redatto il grande racconto biblico della Creazione, il popolo d'Israele "non sta attraversando dei giorni felici": "Una potenza nemica aveva occupato la terra; molti erano stati deportati, e ora si trovavano schiavi in Mesopotamia. Non c'era più patria, né tempio, né vita sociale e religiosa, nulla. Eppure, proprio partendo dal grande racconto della creazione, qualcuno comincia a ritrovare motivi di ringraziamento, a lodare Dio per l'esistenza".

"La preghiera è la prima forza della speranza".

Lo ripete due volte, il Papa: **"La preghiera apre la porta alla speranza"**. "Gli uomini di preghiera custodiscono le verità basilari", spiega Francesco: "Sono quelli che ripetono, anzitutto a sé stessi e poi a tutti gli altri, che questa vita, nonostante tutte le sue fatiche e le sue prove, nonostante i suoi giorni difficili, è colma di una grazia per cui meravigliarsi. E in quanto tale **va sempre difesa e protetta**".

Gli uomini e le donne che pregano sanno che la speranza è più forte dello scoraggiamento. Credono che l'amore è più potente della morte, e che di certo un giorno trionferà, anche se in tempi e modi che non conosciamo". "Gli uomini e le donne di preghiera portano riflessi sul volto bagliori di luce", il ritratto del Papa: "perché, anche nei giorni più bui, il sole non smette di illuminarli. La preghiera ti illumina l'anima, ti illumina il cuore e ti illumina il viso, anche nei tempi più bui, anche nei tempi di più dolore". "Tutti siamo portatori di gioia", ricorda il Papa:

"Tutti siamo capaci di portare gioia", e bisogna scegliere tra l'essere portatori di gioia o portatori di "notizie brutte, che rattristano".

"Questa vita è il dono che Dio ci ha fatto – conclude Francesco – ed è **troppo breve per consumarla nella tristezza**".

Lodiamo Dio, contenti semplicemente di esistere. Guardiamo all'universo, alle bellezze e anche alle proprie croci: 'Tu esisti, tu ci hai fatto così per te'. E sentire quella inquietudine del cuore che ci porta a lodare Dio. Siamo figli del grande Re, capace di mettere la sua firma in tutto il creato: quel creato che noi custodiamo, ma in cui c'è la firma di Dio, che l'ha fatto per amore. Che il Signore ci porti a capire sempre più profondamente questo, e che ci porti a dire: grazie".

*Buona settimana
di ripresa, a tutti!*

A breve, appena potremo trovarci insieme, si riunirà il Consiglio Pastorale e il Consiglio Affari Economici.

'AFFARI ECONOMICI'? Da tre mesi in parrocchia non entra quasi nulla. La Parrocchia è con l'acqua alla gola. Abbiamo fatto, in questi mesi, i lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento in Oratorio... 15.000 euro, SPERANDO NEL CONTRIBUTO EX-LEGE 8% sugli oneri comunali.

Contributo che arriverà con la velocità della burocrazie.

Intanto abbiamo fatto un bel debito necessario: chi vuole aiutarci? Ci sarà pure in parrocchia qualcuno che possa offrire qualche centinaio di euro? E tutti, almeno 1 euro, alla Domenica... Poi stiamo avviando la soluzione al problema delle acque invasive in Oratorio. Saranno altri 30.000 euro urgenti (avremo anche qui un contributo dalla legge regionale del 2002, grazie alla solidarietà del Decanato che ha rinunciato al contributo per girarlo a nostro favore..., ma...occorre che i parrocchiani condividano).

A tutti: GRAZIE

PARROCCHIA SAN GIORGIO

IBAN : IT21 I(lettera I)

0845320706000000012684



foto a destra
La **Pentecoste** è un dipinto, l'opera di **El Greco**, realizzata tra il 1597 e il 1600 durante il suo ultimo periodo a Toledo. È esposto in una delle sale del **Museo del Prado** a Madrid, in Spagna. Apparteneva al gruppo dipinto per la pala d'altare di Dona Maria de Aragón.

Domenica di pentecoste

LETTURA

At 2, 1-11

La Pentecoste.

Letture degli Atti degli Apostoli.

¹Mentre stava compiendo il giorno della Pentecoste, i discepoli si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

⁵Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

EPISTOLA

1Cor 12, 1-11

Prima lettera di s. Paolo apostolo ai Corinzi.

¹Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell'ignoranza. ²Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. ³Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anatema!»; e nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

⁴Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; ⁵vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; ⁶vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. ⁷A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: ⁸a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; ⁹a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; ¹⁰a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. ¹¹Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

VANGELO

Gv 14, 15-20

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: ¹⁵«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo



IL DONO DEL RISORTO ALLA SUA CHIESA

Il dono dello Spirito Santo è l'anima del mistero che sorregge la vita della Chiesa.

1. Spirito Santo, spirito che fa parlare.

I cristiani non sono quelli che sanno stare zitti; ma non sono neanche quelli che hanno la smania di parlare. A loro lo Spirito di Dio dona quella «Eloquenza» che, unendo alle parole ai fatti, sa convincere (non indottrinare), sa proporre (non imporre), sa dire le Parole di Dio (non gli slogan captatori di chi confonde la proposta della fede con la pubblicità dei prodotti cristiani). Fatti e parole, comandati dal Vangelo, diventano vita vissuta, sulla propria pelle.

2. Spirito che spinge.

Lo Spirito Santo spinge i cristiani alla testimonianza evangelica più ampia. Spinge la Chiesa ad animare il mondo, a mettere in crisi i falsi valori del mondo, a mostrare la differenza tra la vita regnante e la «vita lontana da Dio». Spirito Santo significa spinta alla «conquista» del mondo. Conquista che non è occupazione del mondo. Il cristiano conquista il mondo spendendosi per chi lo merita e per chi non lo merita; il cristiano non occupa, dà invaso, niente e nessuno. Non prega per fare le crociate; prega perché nel cuore delle persone e delle comunità nasca la croce. A colpi di vangelo, non si può convertire nessuno: a colpi di coerenza evangelica resta il mondo intero da conquistare.

3. Spirito che costruisce.

Lo Spirito che ci è dato in dono «è per l'utilità comune». È per rendere visibile la «chiesa» che nasce nel battesimo di ognuno, nel matrimonio dei cristiani, nelle assemblee parrocchiali della Parola, del Perdono di Dio, dell'Eucaristia; è per rendere visibile un miracolo: le parole del vescovo, apostolo di oggi, diventano programma di vita dei credenti e delle chiese locali e si trasformano in «lettera viva» che «attira al Signore» persone, comunità, tutti e tutto.

dGM

	S. GIORGIO	SANTUARIO
Sabato 23 Vigiliare	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Isabella, Famm. Bonvini e Dander
Domenica 24 VII di Pasqua	Ore 19:00 S. Messa	Ore 11:00 S. Messa Soligo Guerrino e Silvio
Lunedì 25 S. Dionigi, vescovo		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa
Martedì 26 S. Filippo Neri	Ore 18:30 s. Messa	
Mercoledì 27 Feria		
Giovedì 28 Feria	Ore 18:30 S. Messa	
Venerdì 29 Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, martiri Vigilio, vescovo		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa
Sabato 30 Vigiliare	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Dolores e Tullio
Domenica 31 Pentecoste	Ore 19:00 S. Messa	Ore 11:00 S. Messa Bellini Francesca

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Decanato di

Sesto San Giovanni

Via Migliorini, 2 (angolo
corso Italia) - 20099
SESTO SAN GIOVANNI
(Mi)

Parroco:

don Giovanni Mariano,
3487379681 (telefonare
sempre);

e-mail:

dgm.giovanni@libero.it
(segreteria 02-2482880)

Segreteria Amministrativa:

Tina Perego, 3391305520

Ammalati e Messe di

suffragio: Vittorina

Possamai, 3475957106 e

Felicità Perego,

3495521795

Segreteria Catechismo e

Oratorio: Laura Faita,
3381653910

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura

della Parrocchia San Giorgio in Sesto
San Giovanni - **REGISTRATO**
PRESSO IL TRIBUNALE DI
MONZA il 05/02/2020, al
numero 2/2020.

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dott. Giovanni Mariano.

REDAZIONE: via Luciano Migliorini
2, 20099 SESTO SAN GIOVANNI.

Cell. 0039 3487379681

E-mail: dgm.giovanni@libero.it -
STAMPATO IN PROPRIO



25 L S. Dionigi (m)
Ct 5,2a.5-6b; Sal 41; 1Cor 10,23.27-33; Mt 9,14-15
L'anima mia ha sete del Dio vivente

26 M S. Filippo Neri (m)
Ct 5,6b-8; Sal 17; Fil 3,17-4,1; Gv 15,9-11
Ti amo, Signore, mio Dio

27 M S. Agostino di Canterbury (mf); S. Lodovico Pavoni (m)
Ct 1,5-6b.7-8b; Sal 22; Ef 2,1-10; Gv 15,12-17
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

28 G B. Luigi Biraghi (mf)
Ct 6,1-2; 8,13; Sal 44; Rm 5,1-5; Gv 15,18-21
Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo

29 V Ss. Sisinio, Martirio, Alessandro e Vigilio (m)
Ct 7,13a-d.14; 8,10c-d; Sal 44; Rm 8,24-27; Gv 16,5-11
La figlia del re è tutta splendore

30 S S. Paolo VI (m)
1Cor 2,9-15a; Sal 103; Gv 16,5-14
Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra

31 D DOMENICA DI PENTECOSTE (SS)
At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20
Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra

**LA PAROLA
DI OGNI GIORNO**

21

ANNO 2, NUMERO 21
DAL 24 AL 31
MAGGIO 2020